

FOR.ITALY

Formazione forestale per l'Italia

EVENTO NAZIONALE DI LANCIO

Costruire le competenze dell'operatore forestale

Serra San Bruno (VV)

8-9 ottobre 2020

Punti di interesse e attività ludico ricreative

Alla scoperta del Parco Naturale Regionale delle Serre

Uno scenario ricco di splendidi paesaggi, che si estendono dall'azzurro mare della costa tirrenica alle verdi montagne della Ferdinandea, caratterizza il Parco Naturale Regionale delle Serre.

Di origini antichissime, **Serra San Bruno**, è il cuore del Parco. La sua storia è legata a Bruno di Colonia, oggi San Bruno, monaco certosino che venne in questa terra ad erigere l'eremo di Santa Maria, e dove ne fece luogo di preghiera e di meditazione insieme ai suoi seguaci. Il nome "Serra", probabilmente si riferisce alla catena dentellata dei suoi monti, ma potrebbe anche collegarsi alla locale e molto antica attività di maestranze del legname, mentre l'aggiunta "San Bruno" risale a circa 2 secoli fa. La cittadina, situata in un'ampia conca ed attraversata dal fiume Ancinale, è uno spazioso ed elegante abitato, caratterizzato da numerose abitazioni con balconi settecenteschi. La parte più antica del paese, è ricca di imponenti chiese in granito, opera di artisti locali (San Biagio, Addolorata, Assunta di Terravecchia, Assunta allo Spinetto).

Uscendo dall'abitato di Serra, alla periferia sud verso Mongiana, si incontra la **Certosa**. Nata dall'esigenza di San Brunone di Colonia, di trovare la solitudine eremita, fu fondata tra il 1091 e il 1101. Oggi rappresenta il più importante complesso monastico della Calabria dell'Ordine Certosino.

A circa 6 km a sud di Serra San Bruno, è localizzato il piccolo centro montano di **Mongiana**. Il suo nome è legato alla grande tradizione siderurgica del Regno Borbonico. Il paesino divenne, nell'anno 1771, sede della più importante ferriera, con annessa fabbrica d'armi del Regno delle Due Sicilie. Tale complesso siderurgico era il principale

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



comparto metallurgico per la trasformazione del ferro con il livello tecnologico più avanzato d'Europa. La sua attività cessò in concomitanza con l'Unità d'Italia. Oggi, è possibile osservare i resti del complesso siderurgico pienamente ristrutturato.

Nel pieno delle Serre si estende un complesso forestale che abbraccia tre Province (Vibo Valentia, Catanzaro e Reggio Calabria). Con un'estensione di circa 4000 ha, la **Ferdinanda**, costituiva una riserva reale di caccia e la residenza estiva di Re Ferdinando II di Borbone. È possibile osservare ancora oggi la cittadella militare con caserme, stalle, una chiesa e gli appartamenti reali.

Sulla strada che collega la parte montana alla costa tirrenica, vale la pena fermarsi ad osservare l'**Oasi naturale del Lago Angitola**. Dichiarata "Zona Umida Internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar nel 1975, è un lago artificiale di circa 200 ha dove si fondono l'espressione tipica della macchia mediterranea con la presenza di una ricchissima e variegata fauna.

La breve distanza tra la montagna e il mare consente, in un tempo di circa 30 minuti, di raggiungere **Pizzo Calabro**, una ridente cittadina a sud del Golfo di Sant'Eufemia. Storicamente, conobbe gloria poiché qui avvenne la fucilazione di Giacchino Murat, cognato di Napoleone. Oggi, il suo centro storico, il Castello, la Chiesetta di Piedigrotta scavata nel tufo ed il turismo del mare, ne evidenziano le sue peculiarità. Dal punto di vista gastronomico è rinomata per la produzione artigianale dei maestri gelatai (Tartufo di Pizzo) e per la trasformazione del tonno. Identificata come la "capitale turistica della Costa degli Dei", a circa 30 minuti da Pizzo Calabro, si erge a picco sul mare **Tropea**. Candidata a "Capitale italiana della cultura 2022", rappresenta oggi, una delle più importanti mete turistiche della Regione. Un mare cristallino contornato da spiagge bianche che si affacciano sullo Stromboli, racchiudono una perla ricca di tradizioni. Tropea è anche conosciuta come sede dell'IGP Cipolla Rossa le cui proprietà nutraceutiche e gastronomiche sono note in tutto il mondo.

Piccoli racconti di un grande liquore

Giovedì **8 ottobre**, presso Museo della Certosa.

Un pomeriggio con Gianfranco Pola, Brand Ambassador **Chartreuse**, il liquore del monastero certosino della grande Chartreuse, prodotto cult per la ristorazione e cocktail bar e per gli appassionati di tutto il mondo.

Nella presentazione, oltre all'introduzione dedicata alla storia del liquore, verrà effettuata una degustazione che toccherà tutti i prodotti chartreuse a catalogo, e verrà dato ampio spazio alle metodologie di utilizzo sia nella ristorazione che nel cocktail bar, con alcuni abbinamenti dolciari della premiata pasticceria morlacchi.

Le attività presentate hanno mero scopo informativo e non sono in alcun modo collegate all'evento di lancio del progetto For.Italy.

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

